

(G.M.) Come in altre numerose città italiane esiste anche a Pesaro un costituendo  sindacato di Polizia; un organismo che - a detta dei promotori - dovrebbe determinare un profondo rinnovamento, in termini di democrazia e di riforma, del Corpo.

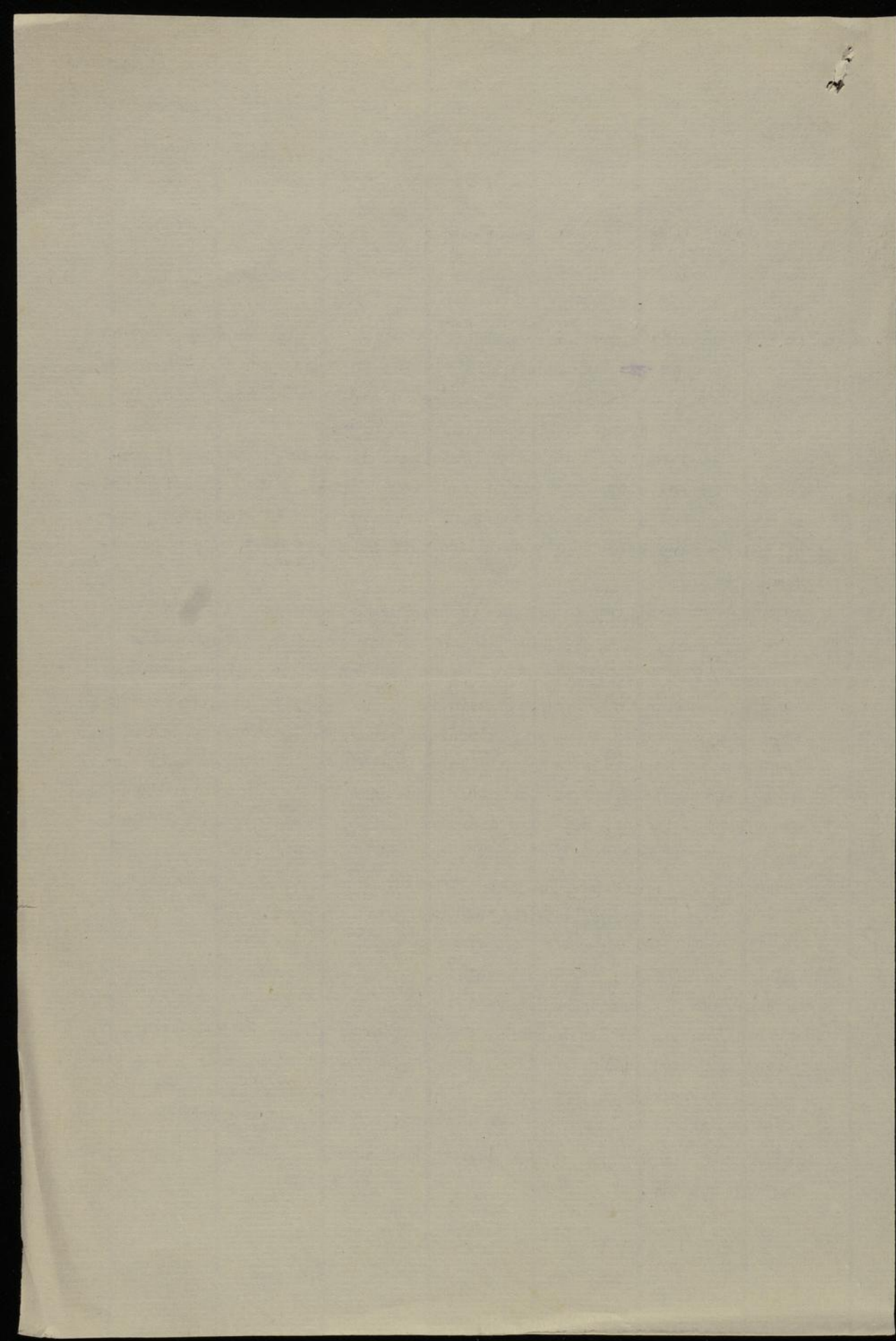
Tutti ricorderanno le polemiche suscitate in campo nazionale in seguito alla formazione dei primi nuclei sindacali, alle pesanti dichiarazioni e accuse formulate dal cap. Margherito, alla divisione quindi del movimento sindacale della Polizia in "autonomi" e "confederati".

A Pesaro il costituendo sindacato di Polizia aderisce alla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL per una scelta precisa, voluta dalla base, con una percentuale di adesioni che sfiora l'80 per cento.

E' stato eletto un comitato provinciale, che risulta così composto: Maresciallo Giuseppe Fucchi, coordinatore; commissario capo Giuseppe Donnarumma, appuntato Mariano Giancarli, guardia Mario Morresi, maresciallo Carlo Testa, appuntato Francesco Recupero, maresciallo Eleuterio Calcagni, brigadiere Antonio Lupi, guardia Fausto Stefani, appuntato Salvatore D'Alessandro, appuntato Antonio Cortese, guardia Antonio Buemi, guardia Pasquale Mormile, commissario capo Luciano De Matteis e brigadiere Umberto Sciamanna, membri.

Quali sono le rivendicazioni principali del sindacato di Polizia?

Eccole in sintesi: riforma e smilitarizzazione della Pubblica Sicurezza; uso di personale nei vari compiti costituzionali; prospettive di sviluppo e di riconoscimento della libertà sindacale dei lavoratori di Polizia; rinuncia allo sciopero dei lavoratori di Polizia; garanzia per ottenere la dignità di cittadini e i diritti civili, come sancito dalla Costituzione repubblicana; stimolo all'unità sindacale di tutti i lavoratori con il futuro tesseramento unitario dei lavoratori di Polizia.



Quindi smilitarizzazione, democratizzazione, sindacalizzazione e riforme del Corpo di Polizia sono le componenti prioritarie ~~di~~ della piattaforma rivendicativa del costituendo sindacato.

L'attività sindacale nelle Marche si è esplicata sino ad ora attraverso assemblee, attuando un programma di sensibilizzazione e di mobilitazione dei lavoratori marchigiani sui problemi del sindacato di Polizia con assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative unitarie tra lavoratori e poliziotti e incontri con i dirigenti della Federazione unitaria.

